



Il sottopasso ferroviario fu il Passaggio obbligato per conquistare "La Pace"

"...e per sempre possano essere ricordati assieme, affratellati nella Pace eterna, i Caduti di tutte le Patrie combattenti nella Campagna di Russia".

Al ricordo hanno collaborato:



Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri



PATROCINIO REGIONE del VENETO



Comune di Soave



provincia verona



Germania



Italia



Romania



Russia



Ungheria

NIKOLAJEWKA SETTANTANNI DOPO



Progettista: Arch. Ing. Gaetano De Nizola

4° PELLEGRINAGGIO AL MONUMENTO NAZIONALE DEDICATO AI CADUTI DI TUTTE LE PATRIE NELLA CAMPAGNA DI RUSSIA (1941 - '43)

Soave (Vr) - 12 gennaio 2013 - ore 9.30
Sede Municipale, Via Camuzzoni



Assoarma Verona



Rotary Club Verona Soave



A.N.A. Sezione Verona

Programma

Ore 09.30:

Ammassamento presso il Municipio di Soave, sfilata e deposizione corona all'Isola della Memoria

Ore 10.00:

*Monumento Nazionale ai Caduti di Nikolajewka
Alza Bandiera e Onore ai Caduti*

Ore 10.30 - Corteo per l'auditorium

Borgo Rocca Sveva:

Saluti delle Autorità

Parola agli studenti

Commemorazione ufficiale

Autorità di Governo

Sottosegretario alla Difesa

On. dottor Gianluigi Magri

Chiusura Cerimonia

**Accensione della Fiamma
da parte delle Associazioni
Combattentistiche e d'Arma.**

NIKOLAJEWKA: il ricordo come progetto

Le vicende della campagna di Russia sono, ormai, Storia, ovverossia, realtà oggettiva che non ha bisogno di ulteriori spiegazioni o commenti. Non esistono più vincitori o vinti, torto o ragione, bene o male.

Il tempo che, inesorabile, trascorre, sbiadisce gli attori, modifica i luoghi, i nomi delle località e le cause dei contrasti, anche i più accesi.

In assenza di una caratterizzazione emblematica, i Caduti di tutte le Patrie diverrebbero solo croci di cimiteri e lapidi di Sacrali, di cui gran parte dell'Umanità non avverterebbe più l'importanza in termini propositivi.

Giambattista Vico sosteneva che, pur attraverso le trasformazioni epocali, la storia si ripete: sta agli uomini trarre dall'oggettiva valutazione degli eventi i conseguenti spunti per un'opportuna evoluzione.

Nel nostro disastroso mondo, siffatta esigenza non è stata percepita: negli ultimi decenni, nulla è mutato, tutto è tornato come prima. Eppure, pochi disastri, quali la campagna di Russia 1941/43, hanno dimostrato l'assoluta inutilità delle guerre, ma gli odierni comportamenti sconsigliano ogni speranza di solidarietà tra i popoli e tradiscono le aspettative di chi morendo in guerra per una causa che riteneva giusta, sperava di contribuire all'edificazione di un mondo migliore...

Nikolajewka, col suo anelito di Pace eterna, è stata, dunque, una chimera? Cosa bisogna fare "per non dimenticare"? Adoperarsi, col massimo impegno, nel promuovere il solo valido progetto, consistente nel serio intento di far capire a coloro che rappresentano il nostro futuro, alle giovani generazioni, attraverso approfondite disamine, che la pace non si eredita ma si costruisce giorno per giorno.



"Verso Nikolajewka - Colonna del Gen. Reverberi